

economia&marittimo

FTSE ITALIA
ALL SHAREFTSE
MIBFTSE
ITALIA
STARFTSE
ITALIA
MID

Euro/Dollaro



Euro/ Yen



Euro/Franco svizzero



Euro/Sterlina



Euro/Dollaro



Euro/ Yen



Euro/Franco svizzero



Euro/Sterlina


LO SPREAD 95
Differenziale di riferimento fra i titoli di Stato italiani e tedeschi

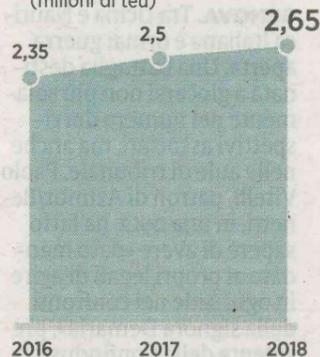
PETROLIO
ICE BRENT INDEX VAR%
47,69 +2,54

I DETTAGLI DEL PIANO CHE L'AUTORITÀ PRESENTERÀ OGGI AL COMITATO PORTUALE

Contenitori

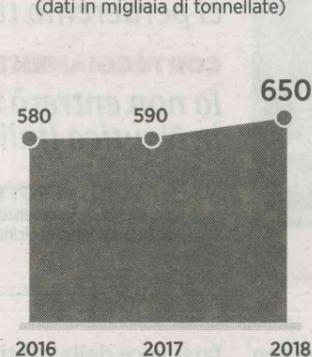


(milioni di teu)



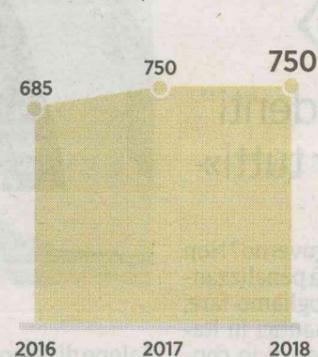
Rinfuse nere (carbone e pet coke)

(dati in migliaia di tonnellate)



Rinfuse bianche

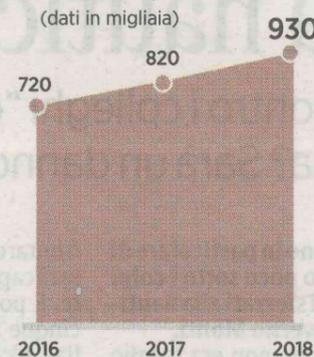
(dati in migliaia di tonnellate)



Passeggeri crociere



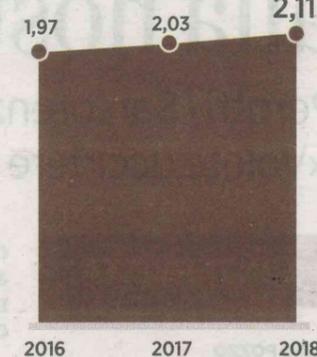
(dati in migliaia)



Traghetti



(milioni di passeggeri)



Genova, boom di container nel triennio

Nel 2018 traffico previsto oltre quota 2,6 milioni di teu. L'anno prossimo crociere in sofferenza

SIMONE GALLOTTI
ALBERTO QUARATI

GENOVA. Più che triennale, il piano delle opere che Luigi Merlo presenterà nel suo ultimo comitato portuale, ha un respiro solamente annuale.

Il traguardo fissato dall'Authority è distante dodici mesi appena e, nella premessa delle 94 pagine del piano che sarà di-

ONLINE
Il documento integrale è consultabile sul sito Internet The MediTelegraph

scusso nella seduta di oggi, si capisce perché il respiro sia così corto: «La prima valutazione è di carattere prettamente istituzionale - è scritto nella

premesse del documento - ed è connessa alla necessità di offrire un quadro di intervento che tenga conto degli avvicendamenti che interverranno a breve nella organizzazione di vertice dell'Ente». Il presidente del porto di Genova Luigi Merlo infatti lascerà l'incarico a partire dall'11 di novembre e annuncerà modalità e date ufficialmente oggi al parlamentino,

chiudendo così un'era per il principale porto italiano e, forse, per tutto il settore. Il piano è una sorta di testamento di Merlo, anche se l'orizzonte del lascito ha un solo anno di programmazione: colpa anche dell'imminente riforma portuale che intima la fusione tra gli scali di Genova e Savona. Prima dell'elenco delle opere previste per il 2016, l'Authority

sulla base di dati propri o forniti dagli operatori, offre una fotografia di quello che accadrà nel traffico merci dello scalo dall'anno prossimo sino al 2018.

L'Autorità portuale è ottimista sul traffico contenitori: nel 2018 infatti il porto, secondo Palazzo San Giorgio, dovrebbe arrivare a movimentare 2,650 milioni di contenitori, cioè 400 mila teu in più rispetto al dato del 2014 che dovrebbe peraltro confermarsi anche alla fine di quest'anno. L'Authority prevede un'escalation: 2,35 milioni nel 2016, due milioni e



Il traghetto "La Suprema" esce dal porto di Genova

mezzo nel 2017 e poi l'apice l'anno successivo. Il resto dei settori invece è in sofferenza. Le rinfuse, bianche e nere, dovrebbero mantenere i livelli di traffico, ma tutta la previsione è basata sulla possibilità di sostituire l'approvvigionamento per la centrale Enel con altro traffico: «La significativa riduzione dei traffici registrata negli ultimi anni non pare poter

essere recuperata in un prossimo futuro» scrive l'Authority nel piano, aprendo di fatto ai contenitori anche in quelle aree. Più impressionante invece il tracollo delle crociere. Nel 2016 Genova perderà rispetto all'anno precedente, quasi 100 mila passeggeri. Secondo i dati di Palazzo San Giorgio una ripresa ci sarà già dal 2017, ma anche nel 2018 i crocieristi sa-

ranno abbondantemente sotto il milione a quota 930 mila. Meglio va al settore dei traghetti che tra meno di tre anni tornerà sopra i 2 milioni di passeggeri grazie al traffico extra Schengen. La parte finale del documento è dedicata alle opere. La principale novità è la Torre Piloti, progetto da 16 milioni di euro finanziato dalla «sovratassa sulle merci sbarcate ed

imbarcate». Peso rilevante ha anche lo slittamento all'anno prossimo del ribaltamento a mare di Fincantieri (80 milioni di euro). Per Calata Olii Minerale sono previsti invece 16 milioni (tra Piattaforma ecologica e il nuovo impianto delle rinfuse liquide). Dodici milioni sono poi previsti per la «Fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra porto di Voltri». L'Authority lascia però aperta la porta anche ad altre opere che potrebbero integrare l'elenco, dai dragaggi a Sampierdarena. Un capitolino del documento è dedicato invece a Bettolo. L'Authority riferisce che l'opera è completa al 93%, ma ammette che il layout è cambiato, il consorzio (Negri e Aponte di Msc) vuole il terminal ad elevato grado di automazione: «Orientamento certamente condivisibile» scrive l'Autorità portuale che aggiunge: «È fin d'ora prevista la revisione della progettazione inerente l'accessibilità terrestre del terminal, sia stradale sia ferroviaria». Ma su tempi ed eventuali ulteriori costi, nessun cenno.

www.themeditelegraph.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA